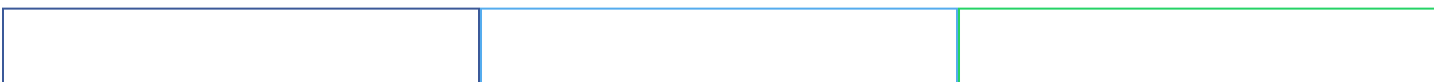


Diritti / Politiche di Genere / Comunicato Stampa

Giornata internazionale per l'aborto libero e sicuro: la libertà delle donne è civiltà

27 September 2024



NON POTETE VIETARE L'ABORTO. POTETE SOLO VIETARE L'ABORTO SICURO.



ROMA, 27 SETTEMBRE 2024 – “Domani, 28 settembre, si celebra la Giornata internazionale per l’aborto libero e sicuro. Come Arci vogliamo ribadire, ancora una volta, che metteremo in campo ogni strumento e capacità di mobilitazione per respingere i tentativi di svuotamento de facto della legge 194 (22 maggio 1978) e ogni ulteriore attacco all’autonomia e alla libertà delle donne”. Così Celeste Grossi,

--	--	--

sessualità imposta dal patriarcato”.

La presenza nei consultori delle associazioni antiabortiste è una vera violenza nei confronti delle donne che liberamente accedono a strutture pubbliche per far valere i propri diritti. Non c'è nessuna difesa della vita nell'imposizione, nella coercizione e nel ricatto morale. È solo pura violenza che continuiamo a rifiutare con determinazione.

“Nel documento finale del G7 a guida italiana (giugno 2024) – ricorda ancora Celeste Grossi – sono stati negati diritti vitali delle donne, come fanno i comitati antiabortisti. Una vera indecenza! Pur avendo l'Italia uno dei tassi di abortività volontaria più bassi al mondo – 5,3 Interruzioni Volontarie di Gravidanza ogni 1.000 donne in età fertile stando ai dati 2023 dell'Istituto Superiore di Sanità – i governi nazionali e regionali stanno mettendo in campo ulteriori politiche di deterrenza, con una forte ripercussione sulla salute mentale delle donne che scelgono di abortire”.

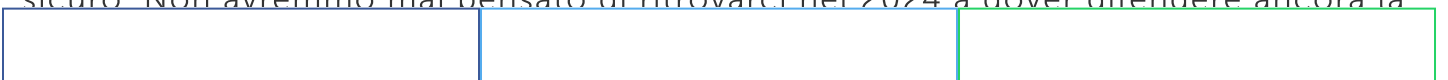
Posizioni fondamentaliste e disinformanti condizionano il dibattito pubblico su questioni delicate e complesse, etiche ma anche concrete, perché hanno a che fare con la vita di persone in carne e ossa, la vita vera, talvolta dura, difficile, talvolta meno, sempre attraversata dal coraggio e dalla profonda consapevolezza della scelta.

Le decisioni che riguardano il corpo e la vita delle persone dovrebbero rimanere personali, protette da interferenze esterne e soprattutto da strumentalizzazioni politiche per raccogliere voti e consensi.

La legge 194 sull'Interruzione volontaria di gravidanza è una legge essenziale per la salute e l'autodeterminazione delle donne, istituita per garantire non solo l'accesso all'aborto in modo sicuro e legale, ma anche per offrire un supporto informato e attento alle donne in un momento delicato della loro vita.

È l'unica legge dello stato per la quale è ammessa l'obiezione di coscienza. In Italia obietta il 63,4% delle ginecologhe e dei ginecologi, 40,5% delle e degli anestesisti, il 32,8% del personale non medico (dati 2023 del Ministero della Salute).

È dagli anni Settanta del secolo scorso che anche l'Arci lotta per l'aborto libero e sicuro. Non avremmo mai pensato di ritrovarci nel 2024 a dover difendere ancora la



lo vogliamo per tutte le donne che vivono in Europa, dove più di 20 milioni non hanno accesso all'aborto, e con paesi dove l'aborto non è gratuito. Siamo convinte e convinti che questa situazione possa e debba essere cambiata. Per questo abbiamo aderito con convinzione alla Campagna My Voice, My Choice, l'Iniziativa dei Cittadini Europei che si propone di raccogliere 1.000.000 di firme (<https://www.myvoice-mychoice.org/it>).

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma – P.IVA: 04304141007 | REA: RM-1629967

La Direzione nazionale Arci

© Arci 2024

Designed with ♥ by nois3

Accedi al portale
Codice di Condotta PSAS
Lavora con noi

Trasparenza
Cookie policy
Contatti

